

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI EX
ART. 2429, COMMA 2, CODICE CIVILE**

All'assemblea degli Azionisti della Sogin S.p.A.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti c.c. ed ha svolto la propria attività ispirandosi alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Non ha svolto invece il controllo contabile, affidato, in base alle previsioni statutarie, ad una Società di Revisione Legale dei Conti.

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

1) Composizione del Collegio Sindacale

La composizione del Collegio Sindacale non è mutata nel corso dell'anno.

2) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.

In considerazione della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere, in relazione alla tipologia dell'attività svolta e della struttura organizzativa e contabile, conoscenza delle problematiche aziendali e dei rischi e delle criticità della stessa, in relazione alle informazioni acquisite nel periodo in esame.

È, pertanto, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" hanno subito un decremento registrando una consistenza del personale al 31/12/2021 pari a 881 unità rispetto al 31/12/2020 che era pari a n. 909 unità. Invece, la consistenza media annua del personale complessivo è stata pari a n. 895 al 31/12/2021 rispetto a n. 917 del 31/12/2020.

Quanto sopra risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico degli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2021) e quello precedente (2020). È inoltre possibile rilevare come la Società abbia operato nel



2021 in termini sostanzialmente confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, pertanto, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'Organo Amministrativo della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte degli Azionisti di cui all'art. 2408 c.c..

Le attività svolte da questo Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio, nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c.; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Si precisa, pertanto, che questo Collegio si è riunito, nel corso dell'anno in esame, n. 9 volte, nonché partecipato a tutti i Consigli di Amministrazione della Società (n. 12).

Attività svolta

Durante le verifiche il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, tenendo presente gli impatti economici, finanziari e sulla struttura patrimoniale.

In particolare, il Collegio ha costantemente attenzionato, l'attività svolta dall'attuale Governance, avviata alla fine del 2020, finalizzata a verificare la regolarità delle fasi di acquisizione e gestione di contratti riguardanti, prevalentemente, il Progetto del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi e Parco Tecnologico (DNPT) per il periodo 2010-2020 nonché l'istruttoria ARERA sui costi del medesimo arco temporale afferenti al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Il Collegio ha anche periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa.

Questo Collegio ha preso, inoltre, atto dei rapporti con i soggetti operanti nella struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni – i quali si sono ispirati alla reciproca collaborazione e nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è riscontrato che:



- Il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali è diminuito, rispetto all'esercizio precedente, di n. 28 unità;
- Il livello della sua preparazione tecnica risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e vanta sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- I consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza fiscale non sono mutati e hanno continuato a dimostrare ampia conoscenza delle problematiche gestionali e tributarie, che hanno interessato la Società.

Si conferma che, nel 2021, è proseguita l'attività della Società di Revisione Legale dei Conti - PricewaterhouseCoopers S.p.A. - incaricata della revisione legale dei conti del Gruppo Sogin per il triennio 2020-2022.

Per quanto possibile, durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'Organo Amministrativo sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e tali da non compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state fornite le informazioni relative al generale andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza del Collegio, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non ha osservazioni da formulare;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza del Collegio, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della Revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

3) Osservazioni in ordine al Progetto di Bilancio d'esercizio



Il Progetto di Bilancio dell'esercizio 2021 è stato approvato dall'Organo Amministrativo nella seduta del 30 maggio 2022 e risulta costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa.

Inoltre:

- l'Organo Amministrativo ha altresì predisposto la Relazione sulla Gestione di Gruppo, di cui all'art. 40 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, che contiene le previsioni di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente Relazione.

Rilevazione contabile dei ricavi nucleari

Il Collegio ha preso atto che, nel 2021, è proseguita la rilevazione contabile dei proventi nucleari secondo le modalità qui di seguito riepilogata (Delibere ARERA n. 348/2021 del 3/08/2021 e n. 126/2022 del 29/03/2022):

- I. l'attività pluriennale svolta dalla Società per il decommissioning delle centrali nucleari deve essere considerata una commessa a lungo termine, da contabilizzare secondo i criteri relativi ai "lavori in corso su ordinazione" previsti dal principio contabile OIC 23;
- II. l'Organo Amministrativo ha ritenuto che il metodo della percentuale di completamento è quello che meglio risponde al principio della competenza economica per la rilevazione dei costi e dei ricavi, secondo quanto previsto dall'art. 2423 bis c.c.;
- III. la percentuale di completamento è stata determinata sulla base del metodo del costo sostenuto (cost to cost method), secondo differenti modalità a seconda della natura dell'attività svolta dalla Sogin;
- IV. tenuto conto che, alla data di redazione del Bilancio 2021, la delibera dell'Autorità ARERA di riconoscimento dei costi a consuntivo non è ancora pervenuta, la rilevazione dei proventi nucleari è avvenuta rilevando nell'attivo circolante la voce "Rimanenze di lavori in corso su ordinazione" in contropartita alla voce "Variazione delle rimanenze per lavori in corso" nel conto economico per un ammontare pari alla percentuale di completamento delle diverse attività alla data di chiusura del Bilancio. Si tratta, infatti, di costi afferenti ad attività non ancora liquidate in via definitiva al momento della redazione del progetto di Bilancio in esame. La rilevazione delle rimanenze nell'attivo patrimoniale non determina la riduzione nel passivo della voce "Acconti nucleari";

- V. nel momento in cui la delibera dell'Autorità sarà operativa, il valore delle "Rimanenze per lavori in corso su ordinazione" iscritto nell'attivo circolante verrà ridotto in contropartita degli "Acconti nucleari", con una contestuale riduzione della voce A.3 "Variazione delle rimanenze per lavori in corso" del conto economico e l'incremento della voce A.1 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" del conto economico.

Il Collegio Sindacale ha condiviso il metodo di contabilizzazione seguito dalla Società, in merito alla rilevazione dei proventi nucleari.

Rilevazione contabile del progetto Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

Con Deliberazione 12/2021/R/EEL del 19 gennaio 2021 ARERA ha emanato le prime disposizioni in merito al riconoscimento dei costi relativi al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (DNPT). Con tale deliberazione, all'art. 1, è stato dato avvio ad un processo di istruttoria relativo a tali costi.

Sogin, già prima della suddetta delibera, aveva avviato, a partire dal 2020, una profonda attività di analisi su tutte le attività afferenti al DNPT, le cui risultanze sono state via via rese note ad ARERA, secondo principi di trasparenza ed immediatezza.

Sogin, ha avviato, altresì, un'indagine interna, le cui risultanze sono sintetizzate in un rapporto-segnalazione ai sensi dell'art 54 bis D. Lgs. 165/2001, trasmesso ad ARERA. Nell'ambito di tale indagine è emerso che, dapprima, risultava smarrita una parte della documentazione contrattuale, successivamente la stessa è stata parzialmente reperita.

Con specifica comunicazione pervenuta a Sogin in data 11 marzo 2021, ARERA ha richiesto di fornire il dettaglio dei costi sostenuti per il DNPT per gli anni dal 2010 al 2020, mediante la compilazione di un sistema di reporting, elaborato dall'autorità medesima sulla base della classificazione dei costi usualmente utilizzata nei bilanci civilistici, nei bilanci separati, nonché negli scambi informativi avvenuti nel corso degli anni con la Società in relazione alle attività del DNPT.

I dati richiesti sono stati trasmessi da Sogin all'Autorità entro i termini previsti del 30 aprile 2021.

Il 1° giugno 2021, con la deliberazione 228/2021/E/EEL, l'ARERA ha disposto una verifica ispettiva presso la sede di Sogin, che si è svolta dal 15 al 18 giugno 2021 con il supporto della Guardia di Finanza, secondo il Protocollo di Intesa relativo ai rapporti di Collaborazione tra l'ARERA e la Guardia di Finanza; la verifica ha avuto ad oggetto la documentazione prodotta da Sogin inerente ai costi relativi al DNPT sostenuti dalla Società negli anni dal 2010 al 2020.

Sogin, nel corso di tali verifiche, ha prodotto quasi tutta la documentazione richiesta; la documentazione che non è stata prodotta durante la verifica ispettiva è stata resa disponibile per ARERA tra la fine di giugno e luglio 2021.

I contratti analizzati in modo specifico da ARERA con il supporto della Guardia di Finanza sono stati n. 21, mentre una task force interna di Sogin ha provveduto ad un esame analitico di un campione più ampio di contratti, tenuto conto della natura dei rilievi formulati da ARERA e dalla Guardia di Finanza con riferimento ai 21 contratti analizzati in modo specifico.

A valle di tali analisi effettuate, in data 19 ottobre 2021 ARERA ha comunicato a Sogin che:

- I. i costi relativi ai suddetti n. 21 contratti analizzati in modo specifico non avrebbero potuto essere riconosciuti, ovvero lo sarebbero stati solo parzialmente, a causa di problematiche legate alle procedure di affidamento secondo il Codice dei Contratti Pubblici;
- II. a valle delle attività di verifica svolte dalla task force interna a Sogin, citata nella comunicazione ARERA, risultavano presenti altri contratti per i quali sussistevano dubbi circa la possibilità di riconoscimento dei costi, o per problemi legati alle procedure di affidamento seguito, o in quanto la documentazione di gara a suo tempo espletata risultava smarrita;
- III. la Società avrebbe dovuto presentare apposita istanza ad ARERA, volta a confermare la presenza dei criteri di ammissibilità dei costi, come in precedenza indicati, per il riconoscimento dei costi per il DNPT derivanti da tali contratti stipulati con fornitori esterni per gli anni 2010-2020, corredata da una asseverazione di un soggetto esterno terzo e indipendente.

Nel mese di gennaio 2022 la Sogin ha individuato un operatore qualificato quale soggetto terzo, autorevole e indipendente di cui alla citata comunicazione ARERA del 19 ottobre 2021.

Il soggetto terzo ha condotto un'analisi, su oltre 200 contratti per un ammontare complessivo di costi diretti esterni per il DNPT di circa 12,1 milioni di euro, applicando criteri vigenti in materia di accesso/utilizzo di fondi comunitari, secondo un approccio di lavoro comunicato dal soggetto terzo anche nell'ambito di una riunione tecnica alla presenza di ARERA e della Guardia di Finanza, focalizzato sulla verifica del requisito relativo alla legittimità e regolarità delle procedure di appalto seguite dalla Società.

Ad esito delle attività di verifica svolte dal soggetto terzo e delle conseguenti considerazioni e valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione di Sogin, in data 31 marzo 2022

la Società ha presentato istanza di rimborso dei costi diretti esterni sostenuti nel periodo 2010 – 2020, con richiesta di rimborso per un ammontare di 8,2 mln di euro sui 12,1 mln di euro complessivi sostenuti dalla Società ed oggetto di analisi, con una differenza, quindi, 3,9 mln di Euro, che include anche i contratti analizzati in modo specifico da ARERA con il supporto della Guardia di Finanza e ritenuti non ammissibili, come sopra indicato.

Si evidenzia che, nell'ambito degli 8,2 milioni di euro di costi esterni diretti richiesti a rimborso, 2,8 milioni di euro circa risultano afferenti a contratti ritenuti regolari (1,9 milioni di euro) o sostanzialmente regolari (0,9 milioni di euro) da parte del soggetto terzo mentre per circa 5,4 milioni di euro si tratta di costi derivanti da contratti per i quali l'esperto indipendente ha rilevato talune irregolarità, ma che la Società ha ritenuto ugualmente di richiedere a rimborso in quanto, come indicato nella lettera di richiesta inviata ad ARERA, *"...Sogin ha ritratto dagli stessi una effettiva utilità in quanto la Società ha ricevuto la prestazione e ne ha goduto e il prodotto dei contratti è stato impiegato da Sogin nell'ambito della realizzazione del progetto DNPT: i suddetti contratti per quanto affetti da irregolarità nella sostanza sono risultati funzionali al perseguimento dell'interesse pubblico, tanto che in loro assenza non sarebbe stato possibile procedere alla realizzazione della CNAPI. Infine, il mancato riconoscimento dei costi associati ridonderebbe in pregiudizio dei conti della Sogin."*

Nel mese di marzo 2022 l'ARERA, con separate deliberazioni, ha formalizzato alla Società due ulteriori richieste di chiarimenti con riferimento ai costi del DNPT per il periodo 2010 – 2020. La prima relativa ai costi interni diretti del personale (procedimento avviato con deliberazione 12/2021/R/eel), che risultano pari a circa 21 milioni di euro, e l'altra ai costi indiretti (interni ed esterni) attribuiti al DNPT tramite driver (Procedimento avviato con la medesima deliberazione), pari a circa 8,1 milioni di euro.

Sia con riferimento all'ammontare dei costi diretti esterni richiesti a rimborso, come detto pari a 8,2 milioni di euro, sia con riferimento alla richiesta di rimborso dei costi interni diretti del personale ed ai costi indiretti (interni ed esterni), pari a complessivi 29,1 milioni di euro, non sono pervenute ulteriori comunicazioni o richieste da parte di ARERA fino alla data di predisposizione del presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

La data di chiusura dell'istruttoria è fissata da ARERA al 31 luglio 2022.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha esaminato e valutato i fattori di rischio ed incertezza precedentemente descritti, sia singolarmente, sia nel loro complesso, in essere alla data di predisposizione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ed in particolare dell'evoluzione delle richieste di rimborso relative ai costi sostenuti per il DNPT



nel periodo 2010 – 2020, sopra descritte, verificatesi nel corso del 2021 e della prima parte del 2022, tenendo conto dei dati e delle informazioni sopra illustrate ai fini della predisposizione del bilancio.

In relazione a ciò, tenuto conto che l'importo dei costi non richiesto a rimborso è pari ad euro 3,9 milioni (gruppi 3 e 4 dell'istanza) e considerata la rettifica di valore di 0,8 milioni di euro già effettuata nel 2020 per tali contratti, nel bilancio 2021 si è rilevata una rettifica di valore relativa alla immobilizzazione afferente al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, pari a 3,1 milioni di euro, iscritta a diretta riduzione della voce "Immobilizzazioni immateriali in corso" (valore contabile netto al 31 dicembre 2020 dell'immobilizzazione in corso Deposito Nazionale e Parco Tecnologico pari a 39,7 milioni di euro totali, di cui 6,0 milioni di euro classificati nelle immobilizzazioni immateriali in corso e 33,7 milioni di euro classificati nelle immobilizzazioni materiali in corso).

Inoltre, tenuto conto delle criticità emerse nel corso del 2021 e della prima parte del 2022, sopra descritte, circa la presenza dei requisiti di parziale ammissibilità dei costi richiesti ad ARERA, relativi alle procedure di affidamento anche ad esito delle verifiche svolte dal soggetto terzo, in sede di redazione del bilancio dell'esercizio 2021, Sogin ha ritenuto prevedere di accantonare un ulteriore importo pari a complessivi 8,9 milioni di euro che accoglie la stima degli effetti derivanti dal processo di istruttoria in corso da parte dell'Autorità, anche quale presidio della quota parte degli stessi che potrebbe non essere riconosciuta da ARERA. Nella stima dell'importo si è tenuto conto, altresì, degli ulteriori costi ed oneri che la Società potrebbe essere chiamata a sostenere in relazione alla evoluzione della istruttoria ARERA.

A scopo meramente informativo, si rappresenta che Sogin, nonostante quanto previsto dall'OIC 31 par. 27, ha rilevato il suddetto accantonamento in un Fondo per rischi e oneri, anziché rettificare direttamente la voce "Immobilizzazioni in corso".

Si evidenzia come la valutazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione di Sogin comporti un giudizio, in un dato momento, sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono per loro natura incerti; pertanto, tale determinazione, pur formulata sulla scorta di una attenta ponderazione di tutte le informazioni allo stato disponibili, è suscettibile di essere rivista in base all'evoluzione dei fatti, ovvero all'emersione di nuovi fatti o circostanze oggi non noti o comunque non valutabili nella loro portata; pertanto, tenuto conto che le attività di verifica da parte di ARERA risultano ancora in corso, è possibile che al completamento delle stesse l'Autorità possa arrivare a conclusioni che potrebbero comportare impatti di

Handwritten signature and initials in blue ink, located at the bottom right of the page.

bilancio diversi da quelli ritenuti probabili dalla Società e riflessi nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come sopra esplicitati.

La rettifica di valore dell'immobilizzazione DNPT e il fondo, pur riferiti evidentemente ad anni e fatti precedenti all'insediamento dell'attuale Governance, influenzano in maniera fortemente negativa il risultato economico aziendale 2021, ma consentono alla Società di far fronte a possibili future perdite senza gravare sui bilanci degli anni successivi.

Alla data di redazione del Bilancio in argomento non è stata ancora emanata una deliberazione ARERA circa i criteri di riconoscimento degli oneri sostenuti per la realizzazione del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico e non è stata definita alcuna tariffa di conferimento dei rifiuti con formale provvedimento dell'ente competente.

Ulteriori informazioni

È stato, quindi, esaminato il Progetto di Bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo, ad eccezione di quanto sopra evidenziato circa la rilevazione contabile dei ricavi nucleari;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al Progetto di Bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni da effettuare;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni da formulare;
- è stata verificata l'osservanza degli obblighi di pubblicità e trasparenza delle erogazioni pubbliche, prevista dall'Art. 1, commi 125-127, Legge 124/2017 (nello spirito di una interpretazione prudentiale della normativa novellata dal Decreto Legge 30 aprile 2019, n 34, che sembra prevedere la non applicazione di tale obbligo alle fattispecie di interesse attualmente di Sogin) sulla base dei quali è stato predisposto un prospetto illustrativo, secondo il principio di cassa della effettiva percezione;
- l'Organo Amministrativo, nella redazione del Bilancio, non ha derogato alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e, a tale riguardo, non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto nell'attivo dello Stato patrimoniale;



- non sono emerse criticità rispetto al modello di organizzazione, gestione e controllo adottato, che meritano di essere evidenziate.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'Organo Amministrativo, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come evidenziato nel progetto di Bilancio, risulta essere negativo per un importo pari a **-10.077.353 euro**.

4) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del Bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta ed avuto consultazioni con i Revisori legali dei Conti, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea di approvare il Progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dall'Organo Amministrativo.

Roma, 15 giugno 2022

Il Collegio Sindacale

Dott. Salvatore Lentini (Presidente)

Dott. Enrico Nadasi (Sindaco effettivo)

Dott.ssa Cinzia Nava (Sindaco effettivo)

A FS